

**TRANSKRIPCJA NAGRAŃ****Zadanie 1.****Uno**

Insieme hanno costituito il “Gruppo di Acquisto Solidale” perché volevano nutrirsi in modo sano. Si servono da diversi produttori: contadini o piccole aziende locali che rispettano l’ambiente e offrono prodotti di ottima qualità. Da loro comprano frutta, verdura e altri alimentari, risparmiando molti soldi. Si tratta dunque di gruppi di persone che fanno la spesa insieme, seguendo regole precise per risparmiare e vivere in simbiosi con la natura. Si incontrano una volta alla settimana, insieme fanno la lista dei prodotti necessari e dividono i compiti. C’è chi si occupa dei formaggi, chi del vino e chi dei detersivi. Poi si ritrovano per distribuire gli articoli. Il numero dei membri del gruppo aumenta continuamente e ne fanno parte sia famiglie che singole persone.

*adattato da Ragazzi Anno XXVN. 2*

**Due**

*Signore:* Signora, si calmi e mi racconti cosa è successo.

*Signora:* Sono stata derubata! Qualcuno si è portato via la mia borsa con dentro gioielli per quarantamila euro!

*Signore:* Vuole dire che aveva con sé tutti i suoi gioielli?

*Signora:* Certo! Da quando un anno fa ho subito un furto in casa, ora porto tutti i miei preziosi sempre con me. Anche quando vado a cena fuori.

*Signore:* Sono mortificato signora. È la prima volta che succede una cosa simile nel mio locale. Conosco quasi tutti i miei clienti e le garantisco pure che il personale è affidabile al massimo. I camerieri li scelgo io personalmente. Comunque adesso dobbiamo denunciare l’accaduto alla polizia.

*Signora:* Ci credo poco nell’efficacia delle forze dell’ordine, ma forse questa volta capiterà un poliziotto più sveglio.

*adattato da [www.ilmessaggero.it](http://www.ilmessaggero.it)*

**Tre**

Una nuova iniziativa è nata grazie all’idea dell’attrice Ilaria Cecere, sostenuta in gran parte da fondi privati. L’attrice si è sempre chiesta come fare a portare il teatro nelle zone periferiche delle città e nelle campagne. Così nasce l’idea del TeatroBus. Si tratta di un modo insolito per presentare a un vasto pubblico non solo spettacoli teatrali e musicali, ma anche eventi socio-culturali di vario genere. Il veicolo diventa un teatro su quattro ruote, una parete del mezzo, rivolta verso l’esterno, assume la funzione di palco. All’iniziativa, oltre all’ideatrice, collaborano cinque attori, uno scenografo e un regista, che si mettono in viaggio per portare gli avvenimenti scelti nei posti più isolati dalla cultura.

*adattato da [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)*

**Zadanie 2.****Uno**

Domenica 7 ottobre a Napoli si svolgerà l'ultima tappa del Disc Dog, l'annuale appuntamento sportivo dedicato ai cani e ai loro proprietari. Il Disc Dog è una spettacolare e divertente disciplina sportiva che si basa sull'intesa e sulla preparazione atletica dei partecipanti. È uno sport molto popolare in Italia, come del resto in tutta Europa e in America, il vero Paese d'origine, dove si è sviluppato nei primi anni Settanta parallelamente alla crescita della popolarità del frisbee. Gli eventi di domenica si terranno presso il parco della Villa Comunale. L'iniziativa è resa possibile grazie alla collaborazione con l'Associazione Disc Dog Italia.

*adattato da [www.petpassion.tv](http://www.petpassion.tv)*

**Due**

Domani, chi possiede un cane farebbe bene ad andare in un parco. L'invito è rivolto a chi è single. L'idea parte dall'Associazione Difesa Animali che per il 23 aprile ha pensato di istituire la *Prima Giornata dei single con animali*, dedicata a quelli che hanno un amico a quattro zampe. Secondo i dati, in Italia, dei quattro milioni di single che hanno un animale ben due milioni possiedono un cane. L'idea è dunque quella di organizzare un pomeriggio al parco in tutte le località italiane dove sarà possibile, in modo che le persone single con i loro animali s'incontrino creando una vera e propria rete di conoscenze e amicizie.

*adattato da [www.ilgiornale.it](http://www.ilgiornale.it)*

**Tre**

Domani in California comincerà un singolare concorso dedicato ai nostri amici a quattro zampe. La giuria eleggerà infatti il cane più brutto del pianeta, un titolo che può sembrare cattivo, ma che in realtà dà la possibilità anche ai cani meno piacenti di essere protagonisti per un giorno. Il concorso americano, che ha ormai una sua storia, vedrà i cani giudicati in base a impressioni della giuria, reazione del pubblico, caratteristiche fisiche e personalità. L'animale più brutto si porterà a casa un trofeo, 2000 dollari e un buono per un pasto preparato da un top chef in un ristorante locale.

*adattato da [www.diregiovani.it](http://www.diregiovani.it)*

**Quattro**

Siamo un'associazione che si chiama "PiccoligrandiAmici". Ora, insieme alle diverse battaglie per proteggere gli animali, vogliamo realizzare un sogno che aiuti il miglior amico dell'uomo. La nostra idea consiste nell'allestire una specie di allevamento o rifugio per i nostri amici a quattro zampe. Il nostro scopo è quello di proteggere i cani e di aiutarli a trovare casa e amore. Per questo, con il sostegno del sindaco della nostra città, vorremmo realizzare quest'idea. Per farlo ci serve ovviamente l'aiuto di chi ha la passione per gli animali in genere e per i cani in particolare!

*adattato da [www.museodelcane.altervista.org](http://www.museodelcane.altervista.org)*

### Zadanie 3.

*Giornalista:* Zuccherò ha alle spalle più di 30 anni di carriera, ma con l'entusiasmo di sempre è venuto a New York per presentare un nuovo album e si prepara per un lungo tour che lo porterà in 40 città dell'America. Il grande tour americano sarà un viaggio alle radici della sua musica che da quella americana trae il colore e il calore. Lo abbiamo incontrato a New York a pochi giorni dall'inizio della tournée. Zuccherò, dopo tutti questi anni di carriera cosa senti quando sali sul palco?

*Zuccherò:* L'approccio è migliore adesso di prima. Nel passato avevo meno sicurezza e, prima di andare sul palcoscenico, l'ansia mi rubava un bel po' di energia. Ho lavorato molto su questo aspetto e ora riesco ad affrontare il pubblico con più saggezza, così mi diverto di più. Mi sento libero, ma sono sempre concentrato al massimo. E poi, con il pubblico mi sono sempre trovato bene. Ci siamo stimati e amati a vicenda fin dalle mie prime esibizioni.

*Giornalista:* Andrete in molte città dove non c'è il classico pubblico che conosce la musica italiana?

*Zuccherò:* È vero che gli artisti italiani che vengono in America di norma fanno il solito giro: cantano nelle città dove ci sono grandi comunità italiane. Anch'io per anni ho fatto lo stesso percorso. Questa volta però ho deciso di arrivare con la musica in più città.

*Giornalista:* Riesci ad arrivare a un pubblico che non è di origine italiana. Come mai?

*Zuccherò:* Sicuramente dipende dalla musica che facciamo. Non è la classica musica melodica italiana. Cioè ovviamente c'è la melodia, ma i ritmi e il modo di cantare vengono dall'amore per la musica della popolazione di colore. Questo facilita l'ascolto agli americani.

*Giornalista:* Cosa rappresenta per te quella musica americana da cui la tua deriva?

*Zuccherò:* Mah, sai... da piccolo, alla radio sentivo la musica italiana di allora: Morandi, Celentano. Poi ovviamente i Rolling Stones e i Beatles. Ma io, non so perché, mi sono innamorato del rhythm and blues dei grandi cantanti di colore. Ho sempre saputo che volevo cantare come loro. Forse anche per le somiglianze della mia terra d'origine ai luoghi dove nasce quella musica. Io sono nato vicino al Po e quando mi sono trovato sulle rive del Mississippi a New Orleans, ho visto un paesaggio che mi ricordava molto certi luoghi sul Po.

*Giornalista:* Cosa pensi della politica nelle canzoni?

*Zuccherò:* Ci sono artisti che fanno riferimenti alla politica creando dei brani dove i doppi sensi sono evidenti, ma io evito di farlo. Lascio la politica ai politici.

*Giornalista:* Dopo tanti anni il tuo rapporto con New York non si è interrotto.

*Zuccherò:* Sono tornato a New York altre volte, ho dato molti concerti, ho fatto amicizie. Ci vengo anche da solo, senza suonare. È una città eccitante, una delle più interessanti, energiche e creative del mondo. Mi ci sento bene. La cosa bella di New York è che hai degli angoli dove ti puoi sentire benissimo a casa tua, anche essendo in una grande metropoli. Anzi, mi piacerebbe averci una seconda casa.

adattato da [www.lavocedinewyork.com](http://www.lavocedinewyork.com)